

**REGIONE LIGURIA**  
**AZIENDA UNITA' SANITARIA N° 3**  
**"GENOVESE"**

**DELIBERAZIONE N. 864 DEL 18 SET. 2012**

Oggetto: Approvazione procedura aziendale per la verifica e la validazione di progetti, con importo lavori inferiore alla soglia di Euro 5.278.000,00 redatti dall'Amministrazione proponente, come disposto dall'art 47 del DPR 5 ottobre 2010.

**IL DIRETTORE GENERALE**

Su conforme proposta del Direttore del Dipartimento Infrastrutture;

Visto l'articolo 47 comma 1 del D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010, il quale dispone che " la stazione appaltante provvede alla verifica dei progetti attraverso strutture e personale tecnico della propria amministrazione, ovvero attraverso strutture tecniche di altre amministrazioni di cui può avvalersi ai sensi dell'art. 33 comma 3 del codice...";

Considerato che, ai sensi di quanto previsto dal sopra citato art 47 comma 2 lett. c), le strutture interne all'Amministrazione proponente possono svolgere attività di verifica dei progetti se dotate di un sistema interno di controllo di qualità con procedure operative e manuali d'uso di seguito esplicitate;

Accertato che, in considerazione di quanto sopra esposto, risulta necessario adottare una procedura che consenta di procedere alla verifica e la validazione dei progetti redatti dal personale dall'Amministrazione proponente onde garantire che tale processo venga svolto nella massima correttezza anche qualora venga applicato da personale interno alla amministrazione stessa.

Dato atto che l'adozione di tale procedura consentirà di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili in funzione delle necessità di progettazione dell'ASL3 Genovese e di garantire la corretta verifica e validazione di progetti di appalto lavori di importi rilevanti.

Su parere conforme del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario.

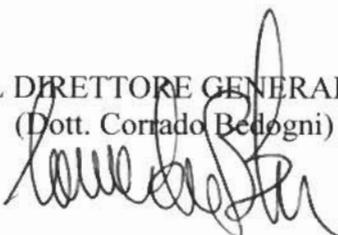
**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in premessa:

1) di approvare l'allegata procedura all. a) aziendale per la verifica di progetti, con importo lavori inferiore alla soglia di Euro 5.278.000,00 redatti dall'Amministrazione proponente, come disposto dall'art 47 del DPR 5 ottobre 2010.

- 2) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico dell'Azienda;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento è composto da n. 2 pagine e di n. 1 allegato all.a) composto da n. 8 pagine.

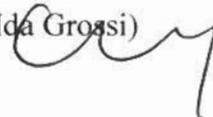
IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Corrado Bedogni)



IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
(Avv. Piero Giuseppe Reinaudo)



IL DIRETTORE SANITARIO  
(Dott. Ida Grossi)



IL DIRETTORE  
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE  
(Ing. Riccardo Rebagliati)



Pubblicata all'Albo dal 18 SET, 2012  
sino al - 2 OTT, 2012

Il Responsabile





**Procedura per la verifica dei progetti  
redatti dall'amministrazione appaltante  
con uffici interni alla stessa  
amministrazione**

**Dipartimento Infrastrutture**

# 1. INDICE

1.	INDICE.....	2
2.	SCOPO .....	3
2.1.	APPLICABILITÀ.....	3
2.2.	OBIETTIVO .....	3
2.3.	OGGETTO.....	3
3.	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ.....	4
4.	ISTRUZIONI OPERATIVE.....	5

## 2. SCOPO

Predisporre una procedura che consenta la verifica e la validazione dei progetti redatti dal personale dall'Amministrazione proponente onde garantire che tale processo venga svolto nella massima correttezza anche qualora venga applicato da personale interno alla amministrazione stessa.

### 2.1. Applicabilità

- La procedura si applica a tutte le SS.CC. Aziendali che intervengono nel processo di verifica dei progetti di lavori pubblici.

### 2.2. Obiettivo

Obiettivo generale:

- 1) ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili in funzione delle necessità di progettazione della ASL3 Genovese;
- 2) garantire la corretta verifica e validazione di progetti di appalto lavori di importi rilevanti.

Obiettivi specifici:

- standardizzare i processi ed i sottoprocessi correlati alla procedura

### 2.3. Oggetto

La verifica di progetti, con importo lavori inferiore alla soglia di euro 5.278.000,00 redatti dall'Amministrazione proponente, come disposto dall'art 47 del DPR 5 ottobre 2010.

### 3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Le operazioni di verifica vengono affidate a personale tecnico con qualifica di Collaboratore Tecnico e/o Dirigente in servizio presso il Dipartimento Infrastrutture dell'ASL 3 Genovese che non abbia partecipato in alcun modo alle fasi progettuali (preliminare; definitivo; esecutivo), il quale può avvalersi di altri collaboratori che non abbiamo contribuito al progetto.

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 93 comma 6 del D.lgs 163/2006 la verifica è finalizzata ad accertare la conformità della soluzione progettuale prescelta alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali, normative e tecniche contenute nello studio di fattibilità, nel documento preliminare alla progettazione ovvero negli elaborati progettuali dei livelli già approvati.

Sulla base dei criteri indicati dall'articolo 52 del D.P.R. n. 207 del 2010, la verifica deve essere condotta per accertare:

- a) la completezza della progettazione;
- b) la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- c) l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
- d) i presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
- e) la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
- f) la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
- g) la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
- h) l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- i) la manutenibilità delle opere, ove richiesto.

## 4. ISTRUZIONI OPERATIVE

Come previsto dall'art. 52 del D.P.R. n. 207 del 2012, che di seguito si riporta integralmente, le verifiche sono condotte sulla documentazione progettuale per ciascuna fase, **in relazione al livello di progettazione**, con riferimento ai seguenti aspetti del controllo:

- a) affidabilità;
- b) completezza ed adeguatezza;
- c) leggibilità, coerenza e ripercorribilità;
- d) compatibilità;

intendendosi per:

### a) affidabilità:

1. verifica dell'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione del progetto;
2. verifica della coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, cartografiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza;

### b) completezza ed adeguatezza:

1. verifica della corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
2. verifica documentale mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello del progetto da esaminare;
3. verifica dell'eshaustività del progetto in funzione del quadro esigenziale;
4. verifica dell'eshaustività delle informazioni tecniche ed amministrative contenute nei singoli elaborati;
5. verifica dell'eshaustività delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame;
6. verifica dell'adempimento delle obbligazioni previste nel disciplinare di incarico di progettazione;

### c) leggibilità, coerenza e ripercorribilità:

1. verifica della leggibilità degli elaborati con riguardo alla utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;
2. verifica della comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati e della ripercorribilità delle calcolazioni effettuate;
3. verifica della coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati;

d) compatibilità:

1. la rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione o negli elaborati progettuali prodotti nella fase precedente;

2. la rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito specificati:

- a). inserimento ambientale;
- b). impatto ambientale;
- c). funzionalità e fruibilità;
- d). stabilità delle strutture;
- e). topografia e fotogrammetria;
- f). sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici;
- g). igiene, salute e benessere delle persone;
- h). superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
- i). sicurezza antincendio;
- l). inquinamento;
- m). durabilità e manutenibilità;
- n). coerenza dei tempi e dei costi;
- o). sicurezza ed organizzazione del cantiere.

La verifica da parte del soggetto preposto al controllo è effettuata sui documenti progettuali previsti dalla parte II, titolo II, capo I, (D.P.R. n. 207 del 2010) per ciascun livello della progettazione.

Come previsto dall'art. 53 e 54 del DP.R. n. 207 del 2010, con riferimento agli aspetti del controllo sopra citati si deve:

a) per le relazioni generali:

verificare che i contenuti siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica, nonché con i requisiti definiti nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione e con i contenuti delle documentazioni di autorizzazione ed approvazione facenti riferimento alla fase progettuale precedente;

b) per le relazioni di calcolo:

1. verificare che le ipotesi ed i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti con la destinazione dell'opera e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti al caso in esame;

2. verificare che il dimensionamento dell'opera, con riferimento ai diversi componenti, sia stato svolto completamente, in relazione al livello di progettazione da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in maniera tale da risultare leggibili, chiari ed interpretabili;

3. verificare la congruenza di tali risultati con il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari;

4. verificare la correttezza del dimensionamento per gli elementi ritenuti più critici, che devono essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa della relazione di calcolo stessa;

5. verificare che le scelte progettuali costituiscano una soluzione idonea in relazione alla durabilità dell'opera nelle condizioni d'uso e manutenzione previste;

c) per le relazioni specialistiche verificare che i contenuti presenti siano coerenti con:

1. le specifiche esplicitate dal committente;
2. le norme cogenti;
3. le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale;
4. le regole di progettazione;

d) per gli elaborati grafici, verificare che ogni elemento, identificabile sui grafici, sia descritto in termini geometrici e che, ove non dichiarate le sue caratteristiche, esso sia identificato univocamente attraverso un codice ovvero attraverso altro sistema di identificazione che possa porlo in riferimento alla descrizione di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari;

e) per i capitolati, i documenti prestazionali, e lo schema di contratto, verificare che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato all'interno della documentazione prestazionale e capitolare; verificare inoltre il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto, del capitolato speciale d'appalto e del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;

f) per la documentazione di stima economica, verificare che:

1. i costi parametrici assunti alla base del calcolo sommario della spesa siano coerenti con la qualità dell'opera prevista e la complessità delle necessarie lavorazioni;
2. i prezzi unitari assunti come riferimento siano dedotti dai prezzi della stazione appaltante aggiornati ai sensi dell'articolo 133, comma 8, del codice o dai listini ufficiali vigenti nell'area interessata;
3. siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci per le quali non sia disponibile un dato nei prezziari;
4. i prezzi unitari assunti a base del computo metrico estimativo siano coerenti con le analisi dei prezzi e con i prezzi unitari assunti come riferimento;
5. gli elementi di computo metrico estimativo comprendano tutte le opere previste nella documentazione prestazionale e capitolare e corrispondano agli elaborati grafici e descrittivi;
6. i metodi di misura delle opere siano usuali o standard;
7. le misure delle opere computate siano corrette, operando anche a campione o per categorie prevalenti;
8. i totali calcolati siano corretti;
9. il computo metrico estimativo e lo schema di contratto individuano la categoria prevalente, le categorie scorporabili e subappaltabili a scelta dell'affidatario, le categorie con obbligo di qualificazione e le categorie di cui all'articolo 37, comma 11, del codice;
10. le stime economiche relative a piani di gestione e manutenzione siano riferibili ad opere similari di cui si ha evidenza dal mercato o che i calcoli siano fondati su metodologie accettabili dalla scienza in uso e raggiungano l'obiettivo richiesto dal committente;

11. i piani economici e finanziari siano tali da assicurare il perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario;

g) per il piano di sicurezza e di coordinamento verificare che sia redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione dell'opera ed in conformità dei relativi magisteri; inoltre che siano stati esaminati tutti gli aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità dell'opera, coerentemente con quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

h) per il quadro economico verificare che sia stato redatto conformemente a quanto previsto dall'articolo 16;

i) accertare l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge previste per il livello di progettazione.

Le verifiche devono essere effettuate su tutti i livelli di progettazione e contestualmente allo sviluppo degli stessi; il responsabile del procedimento pianifica l'attività di verifica in funzione del piano di sviluppo della progettazione, degli adempimenti di approvazione, autorizzazione ed affidamento.

Le verifiche, come indicate agli articoli 52 e 53, devono essere adeguate al livello progettuale in esame e costituiscono la base di riferimento; il loro livello può essere comunque semplificato o integrato dalla stazione appaltante in relazione alla natura e alla complessità dell'opera.

In presenza di elevata ripetitività di elementi progettuali o di esistenza di casi analoghi già oggetto di verifica, di cui si ha evidenza oggettiva, possono essere adottati, a seconda dei casi, metodi di controllo "a campione" o "a comparazione".

Nel caso di verifiche precedentemente espletate, l'attività di controllo successiva può essere svolta sulle parti costituenti modifica o integrazione della documentazione progettuale già esaminata.

Le strutture tecniche o gli Organismi di ispezione incaricati della verifica, possono supportare il responsabile del procedimento anche nell'attività di verifica delle offerte anomale in sede di gara e delle perizie di variante in corso d'opera.

Lo svolgimento dell'attività di verifica deve essere documentato attraverso la redazione di appositi verbali, in contraddittorio con il progettista, e rapporti del soggetto preposto alla verifica.

Il rapporto conclusivo del soggetto preposto alla verifica riporta le risultanze dell'attività svolta e accerta l'avvenuto rilascio da parte del direttore lavori della attestazione, di cui all'articolo 106, comma 1.